



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: aris019006@pec.istruzione.it
aris019006@istruzione.it Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: www.isisvarchi.edu.it

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate

QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta del 09 maggio 2022

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Daniele Barelli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	9
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	10
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	15
8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	16
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	18
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	21
EDUCAZIONE CIVICA	22
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	26
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	34
STORIA	39
FILOSOFIA	43
MATEMATICA	46
INFORMATICA	50
SCIENZE NATURALI	56
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	60
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	64
RELIGIONE CATTOLICA	67
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	70
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	71
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 05 maggio 2022	81
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022	90
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	92
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	98



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico - indirizzo scienze applicate è rivolto a far acquisire allo studente conoscenze e competenze particolarmente avanzate nelle discipline scientifiche e tecnologiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.



QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica				tot anno min 33 h	tot anno min 33 h
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Per gli studenti DSA è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e Letteratura italiana	Lucia Navarrini	Annalisa Peschierotti*	Annalisa Peschierotti*
Matematica	Emma Massi	Alessandra Picchioni	Stefano Pucci*
Fisica	Emma Massi	Alessandra Picchioni	Stefano Pucci*
Scienze Naturali	Nicola Anaclerio	Nicola Anaclerio*	Nicola Anaclerio*
Lingua e Cultura straniera (Inglese)	Maria Gaia Frediani	Maria Gaia Frediani	Maria Gaia Frediani
Informatica	Paolo Cimino	Paolo Cimino*	Paolo Cimino
Disegno e Storia dell'Arte	Daniele Barelli	Daniele Barelli	Daniele Barelli*
Scienze Motorie e Sportive	Elena Rossi	Paolo Sorbi	Paolo Sorbi
Storia	Alessandra Castaldo	Gianluca Ustori*	Gianluca Ustori*
Filosofia	Alessandra Castaldo	Gianluca Ustori*	Gianluca Ustori*
Religione	Maria Cristina Viglianisi	Maria Cristina Viglianisi	Maria Cristina Viglianisi *
Educazione Civica		Docenti con * Ref. Nicola Anaclerio	Docenti con * Ref. Maria Cristina Viglianisi

La classe è formata da 24 alunni, di cui 16 maschi ed 8 femmine. Si tratta di un gruppo sostanzialmente ben coeso, pur con differenze nei profili personali ed attitudinali e nella predisposizione alle dinamiche relazionali. Gli aspetti, che hanno maggiormente caratterizzato gli studenti, sono consistiti nella curiosità e partecipazione attiva agli stimoli proposti dagli insegnanti. I lunghi periodi di lockdown e quarantene preventive hanno determinato dei momenti di flessione generale del profitto, a cui però hanno sempre fatto seguito risposte consapevoli e



mature, finalizzate alla volontà di miglioramento.

Nel triennio c'è stato un nutrito numero di avvicendamenti degli insegnanti, a cui però la classe ha sempre risposto con spirito di accoglienza e con spiccato interesse alla conoscenza. Gli stessi docenti hanno manifestato la loro soddisfazione nell'osservare il coinvolgimento degli alunni sia da un punto di vista didattico sia in merito all'arricchimento umano, pertanto sono concordi nella ritenere gli alunni educati e disciplinati.

Un discreto gruppo di studenti ha acquisito un valido metodo di studio ottenendo buoni risultati e, in alcuni casi, il grado di preparazione risulta più che buono. Altri allievi hanno comunque seguito tutte le attività svolte in classe e, attraverso l'impegno abbastanza sistematico, hanno raggiunto in modo più che sufficiente gli obiettivi preposti, nonostante una preparazione non sempre completa. Infine, un terzo gruppo di alunni si è caratterizzato per lo studio non costante e per la presenza in classe perlopiù discontinua, fattori che non hanno permesso di superare certe fragilità pregresse in determinate materie e di assimilare con sicurezza i saperi disciplinari.

La DDI, a cui quest'anno si è fatto ricorso con frequenza alternata, durante il primo quadrimestre, non ha favorito per tutti il consolidamento di un metodo di apprendimento efficace e proficuo, tuttavia ha offerto nuovi spunti di didattica alternativa, innovativa, valida e utile a stimolare il lavoro di gruppo, a migliorare l'autostima e la cooperazione in un'ottica di sana competizione.

Nella classe, due alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei rispettivi PDP, predisposti dal C.d.C.. Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti delle linee programmatiche sopra esposte, raggiungendo tali traguardi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda le finalità più strettamente didattiche, la classe ha raggiunto un livello più che buono di conoscenze: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni discenti l'interiorizzazione e la rielaborazione dei contenuti risultano non del tutto sufficienti, in particolare in talune discipline.

Dal punto di vista delle abilità e delle competenze acquisite, la situazione presenta delle differenze all'interno del gruppo e, in parte, anche nelle varie materie. In modo specifico, alcuni allievi evidenziano ancora difficoltà ed incertezze nelle attività scritte, nella personalizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione autonoma di collegamenti tra elementi e aspetti significativi di argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti, invece, hanno maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano procedure adeguate di codifica e decodifica dei fondamenti disciplinari e sono in grado di stabilire correlazioni appropriate tra i contenuti intra /inter disciplinari.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Alcune delle attività integrative in relazione agli argomenti di studio di indirizzo hanno subito un drastico rallentamento causa pandemia Covid19, soprattutto tra il secondo quadrimestre del terzo anno e buona parte del quarto anno, in cui le restrizioni ed i controlli sanitari sono stati molto più serrati ed hanno impedito la partecipazione in presenza o spostamenti nelle strutture esterne e territoriali.

Si è cercato di ovviare, per quanto possibile, modificando le strategie metodologiche sia da parte degli insegnanti sia da parte degli enti locali, che hanno promosso nuove modalità di partecipazione ad alcune proposte su progetti di approfondimento.

Durante l'a.s **2020-2021**, gli studenti hanno realizzato un progetto di scrittura creativa, dal titolo "Parodia del secondo canto del Purgatorio", all'interno del progetto Dantedì. La situazione pandemica ha, poi, interrotto alcune attività in fase avviata di programmazione.

Nel corso dell'anno scolastico **2021-2022** sono stati proposti percorsi di ampliamento in presenza e in modalità da remoto. Tra queste, le **conferenze scientifiche del "Pianeta Galileo"** e della **giornata in memoria del prof. David Rossi**.

Alcuni studenti hanno partecipato nell'ultimo triennio ai Giochi della chimica, alle Olimpiadi di scienze naturali e, quest'anno, anche alle Olimpiadi delle Neuroscienze ed alle Olimpiadi della Matematica.

Durante l'ultimo anno scolastico è stato organizzato un incontro con i referenti del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze, relativamente alla salvaguardia del patrimonio culturale ed ad episodi che hanno portato al ritrovamento di beni ed opere d'arte scomparsi. L'incontro ha visto la partecipazione in presenza e a distanza di altre classi dell'Istituto.

Altra esperienza di arricchimento culturale è stata la partecipazione ad uno spettacolo teatrale sull'opera di Pirandello, organizzata dalla Compagnia dell'Osso

La classe ha seguito con interesse, ottenendo validi risultati, il progetto CUORE (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con il relativo conseguimento di un attestato.

La stessa ha preso parte ai laboratori teatrali di Alex Griffin su "il tema del doppio" in Età Vittoriana. Alcuni discenti hanno svolto i Corsi Cambridge per la preparazione al PET/ FIRST e CAE.

Particolarmente stimolante è stata la giornata-studio tenutasi il 03 dicembre 2021 dalla delegazione ENI sul tema "La transizione energetica giusta". L'argomento è stato parte integrante del viaggio d'istruzione a Venezia presso la bioraffineria dell'ENI, al fine di favorire la conoscenza del processo di riconversione energetica.



Oltre a questa uscita, è stata organizzato un **trekking di natura didattica** lungo i sentieri della memoria tra Castelfranco di Sopra e Piandiscò

Negli ultimi due anni, gli studenti hanno aderito ad iniziative culturali e sociali, quali il Meeting sui Diritti Umani e la Giornata della Memoria.

Di gran rilievo è apparsa la partecipazione all' incontro sulla **biorobotica** con la dott.ssa Maria Pasquini della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Si sono, infine, svolte lezioni per collegamenti tra le discipline di Scienze Naturali e Disegno e Storia dell'Arte focalizzate su tematiche, quali:

- il patrimonio artistico e naturale;
- le cause del degrado di alcuni materiali naturali;
- la necessità del recupero e del restauro ai fini della salvaguardia del patrimonio;
- l'introduzione ad alcune indicazioni di interventi e metodologie di restauro, tra cui il biorestauro;
- forme della natura nell'arte



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni dei piani didattici personalizzati (PdP) opportunamente predisposti per i singoli allievi. Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.



6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel succitato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media M : $8 \leq M \leq 10$ e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $0 < D < 0,5$: punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $D \geq 0,5$: punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 26 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Annalisa Peschierotti	Lingua e Letteratura Italiana- Educazione Civica
Stefano Pucci	Matematica- Fisica- Educazione Civica
Nicola Anaclerio	Scienze Naturali - Educazione Civica
Maria Gaia Frediani	Lingua e Cultura Straniera - Educazione Civica
Paolo Cimino	Informatica - Educazione Civica
Daniele Barelli	Disegno e Storia dell'Arte - Educazione civica

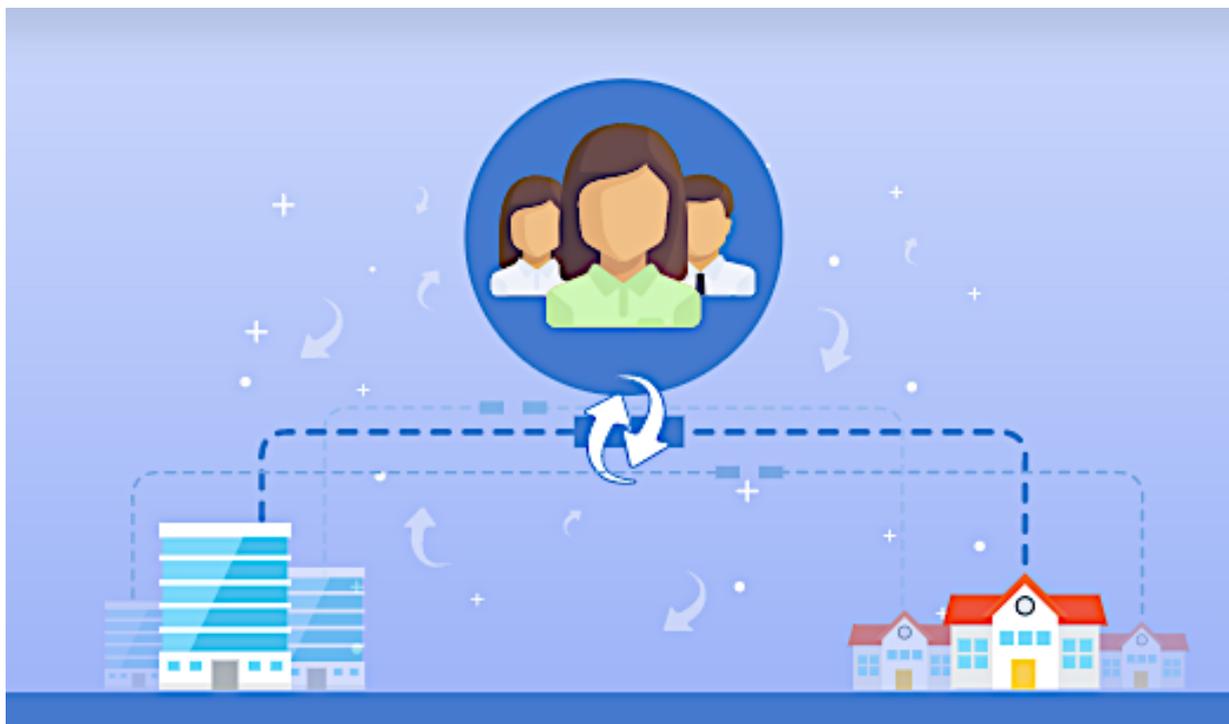


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

La classe ha seguito quattro lezioni sulla sicurezza nel posto di lavoro per un totale di dodici ore. Altre otto ore sono state impiegate in incontri con personale di OXFAM sul bullismo, cyberbullismo e lo stare bene insieme. Sono stati realizzati momenti di formazione e laboratori, durante i quali studenti e studentesse hanno messo a punto proposte interessanti di prevenzione e di contrasto al fenomeno, nell'ottica di rendere il proprio ambiente scolastico più sicuro, inclusivo, accogliente ed inclusivo.

Attività svolte nella classe quarta

La classe ha partecipato al progetto proposto dall'UNICREDIT "Startup Your Life", per favorire la formazione della cultura finanziaria ed imprenditoriale e lo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile, allo scopo di aumentarne la consapevolezza economica e incoraggiarne lo spirito imprenditoriale. Gli argomenti trattati sono stati: il ruolo delle banche, il debito pubblico, i pagamenti innovativi, l'educazione alla gestione del risparmio, il mercato del lavoro. Il corso si è svolto online per una durata di trenta ore, suddiviso in lezioni con test finale. Il monitoraggio è stato effettuato on line e tramite colloquio.

Attività svolte nella classe quinta

La classe ha svolto quest'anno un'attività di orientamento in uscita, che è stata caratterizzata da momenti diversi: incontri in presenza presso il nostro Istituto, curati dall'associazione POLIFERIE, più precisamente cinque lezioni per un totale di quindici ore. Tali percorsi hanno messo in luce gli strumenti fondamentali per l'inserimento nel mondo odierno del lavoro ed hanno rappresentato una forma di orientamento post-diploma e di supporto per la scelta di un corso di studi universitario. Essi si sono svolti in fascia pomeridiana. Il monitoraggio è stato realizzato in itinere. Sono stati tenuti incontri con personale e studenti dell'Università per l'orientamento in uscita e la



scelta del corso universitario per un totale di cinque ore.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli alunni si sono dimostrati coinvolti ed interessati a tutte le esperienze proposte dall'Istituto, hanno mostrato maturità e rispetto dei tempi e delle regole. La recente epidemia di Covid e la necessità di garantire la maggiore sicurezza possibile ha influenzato sia il tipo di proposte effettuate sia la modalità di svolgimento delle ore di PCTO.

Competenze globali acquisite

Ogni attività svolta ha sviluppato conoscenze, capacità e competenze peculiari per quanto concerne i temi affrontati. In generale, le attività sono state finalizzate anche alla promozione di *Soft Skills*, abilità e attitudini personali di ciascuno studente, in particolare:

- Autonomia
- Fiducia in se stessi
- Flessibilità, adattabilità
- Capacità di pianificare ed organizzare
- Conseguire obiettivi
- Gestire le informazioni
- Essere intraprendente, spirito di iniziativa
- Capacità comunicativa
- Problem Solving
- Team work

Segnalazione di eccellenze e criticità

Poiché le attività sono state effettuate presso la sede dell'Istituto o online è sicuramente mancato agli studenti l'approccio con un ambiente fisico, interpersonale diverso, che sicuramente avrebbe messo in gioco la loro capacità di comprensione della realtà e di adattamento a situazioni legate ad aspetti concreti e quotidiani

Il progetto Start Your Life ha permesso agli alunni di apprendere elementi di economia e finanza, argomenti poco trattati in indirizzi come quello delle Scienze Applicate, ma importanti per la formazione di un cittadino responsabile e per l'orientamento in uscita.



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Maria Cristina Viglianisi

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Il percorso che il CdC della 5 ASA ha deciso di sviluppare in modo interdisciplinare ha come tema centrale: "**Sostenibilità ambientale e transizione energetica**".

Tale percorso ha come obiettivo l'approfondimento critico dei nodi più significativi del dibattito riguardante la transizione energetica nei suoi vari e molteplici aspetti.



Questa analisi ha anche lo scopo di stimolare il senso critico della classe verso l'individuazione dei possibili interventi da implementare per la soluzione delle problematiche aperte e poste in primo piano anche dall'Agenda ONU 2030.

Ciò partecipa al raggiungimento degli obiettivi esplicitati dalla Legge n. 92 del 20/08/2019 :

1. formare cittadini responsabili e attivi;

2. promuovere

- la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

- comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza;

- il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico;

3. sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Le attività svolte hanno consentito di approfondire i temi legati alla Transizione energetica giusta che salvaguardi cioè non solo la salute del Pianeta ma che tuteli anche i lavoratori e le attività che necessariamente subiscono dei processi di conversione ecosostenibile.

Tale approfondimento ha goduto anche della possibilità di partecipare ad un seminario che si è tenuto presso il nostro liceo con una delegazione ENI proprio sul tema della Transizione energetica giusta e sui possibili risvolti sul mondo del lavoro a cui è seguita una visita presso la prima Bio Raffineria al mondo, che l'ENI ha realizzato a Mestre Porto Marghera.

Queste attività accompagnate da un puntuale approfondimento riguardante i principi costituzionali e le funzioni di organizzazioni e le istituzioni sovranazionali come l'ONU, ha consentito il raggiungimento di un buon livello di competenza non solo tecnica/scientifica ma anche giuridica come previsto dalla legge istitutiva di questa disciplina.

La classe ha partecipato con grande interesse e spirito costruttivo alle diverse attività e temi proposti che hanno seguito quasi tutti con serietà e motivazione e che ha consentito quindi di raggiungere un ottimo profitto ed una competenza molto più che soddisfacente.

Degne di nota la serietà, l'interesse e l'impegno dimostrate nelle attività che li hanno visti coinvolti con realtà esterne alla scuola (seminario ENI e visita alla BioRaffineria ecc).



Nello specifico di seguito i temi trattati e i docenti coinvolti:

Prof. Nicola Anaclerio: Energie fossili e rinnovabili, Agenda ONU 2030 Goal n. 7, Biotecnologie e Bioetica

Prof. Stefano Pucci: Energie rinnovabili e il dibattito sul nucleare

Prof. Gianluca Ustori: La Costituzione della repubblica: genesi e struttura. La divisione dei poteri: Il Parlamento, il Governo, la Magistratura, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale. Le autonomie regionali e locali. Le organizzazioni e le istituzioni sovranazionali, L'ONU e la questione della pace nel mondo: le aree critiche, i blocchi geopolitici. La storia dell'integrazione europea e l'Unione Europea. Approfondimento sulla guerra in Ucraina.

Prof. Annalisa Peschierotti: l'ONU. Le ecomafie.

Prof. Daniele Barelli: Agenda ONU 2030 Goal n.11. La riqualificazione di aree degradate attraverso interventi di rigenerazione urbana sostenibile.

Prof.ssa Maria Cristina Viglianisi: La Sostenibilità nelle encicliche Laudato Sì e Fratelli tutti. Goal n.7 - 13 - 15 dell'Agenda ONU 2030. Internet e solidarietà.

Mediamente, gli studenti posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;

- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;



- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Annalisa Peschierotti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, da me seguita dal quarto anno, ha evidenziato un processo di crescita sia dal punto di vista umano-relazionale sia culturale. E' stata nel complesso regolare nella frequenza, a parte alcune eccezioni, e si è mostrata interessata ed attenta. Gli studenti hanno partecipato alle lezioni in modo corretto; la maggior parte di essi ha evidenziato un atteggiamento collaborativo e una concreta volontà di affinare le proprie competenze letterarie ed espositive, così come la capacità di interagire durante le lezioni e di approfondire gli argomenti proposti. Ciò ha permesso agli alunni di raggiungere una preparazione mediamente più che buona. Si riscontrano tre gruppi di livello: un primo gruppo ha conseguito validi risultati e in alcuni casi ottimi livelli di apprendimento e di organizzazione delle proprie conoscenze, evidenziando sicure capacità nell'operare collegamenti e nel saper utilizzare un linguaggio appropriato. Un secondo gruppo ha denotato una padronanza pienamente discreta dei saperi disciplinari. Una esigua parte della classe ha messo in luce un metodo di studio essenziale, ma non sempre adeguato, palesando incertezze nello sviluppo di capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Alcuni alunni, più interessati e impegnati, possiedono una conoscenza molto buona delle problematiche trattate, altri hanno conseguito una conoscenza discreta dei contenuti, taluni ancora, ma si tratta di un numero esiguo, si sono applicati con minore impegno, motivazione e continuità, approdando a risultati comunque sufficienti. In genere, la classe conosce i principali dati relativi agli autori, all'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale.

COMPETENZE acquisite

Nel complesso la classe possiede delle competenze buone in relazione alla comprensione e all'utilizzo di costrutti morfologici e sintattici della lingua italiana e delle norme fondamentali per una corretta forma di comunicazione orale e scritta e sa esprimere, pur a livelli diversi, i vari contenuti culturali studiati, con sufficiente chiarezza e correttezza. Per quanto riguarda l'analisi testuale, gli alunni sanno leggere autonomamente i testi narrativi, poetici e argomentativi, rilevarne e analizzarne il tema e individuarne le caratteristiche.



CAPACITÀ acquisite

In relazione agli autori, gli studenti sanno riconoscerne il pensiero, collocarlo all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene e porlo in relazione con opere di altre voci letterarie. In merito alla comprensione e all'esposizione, quasi tutti possiedono discrete capacità di analisi e sintesi, alcuni alunni rivelano anche una spiccata capacità argomentativa e di rielaborazione personale.

METODOLOGIE DIDATTICHE.

Il metodo usato è stato essenzialmente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. In alcuni casi gli studenti hanno presentato in classe riflessioni su letture e testi indicati dall'insegnante e ciò ha conferito una maggiore vivacità alla lezione ed ha contribuito all'acquisizione di competenze testuali più sicure.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo: G. Langella, P. Frane, P. Gesti, U. Motta "Amor mi mosse" Leopardi-vol.6 e 7

D. Alighieri, La Divina Commedia, a cura di A. Marchi, Paravia

Testi disponibili in rete di libera consultazione

Fotocopie fornite dall'insegnante

I materiali aggiuntivi - appunti, lezioni, testi - sono stati forniti in aula classroom su piattaforma Google dell'Istituto.

Presentazioni multimediali

Video

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte, semistrutturate ed analisi di testi letterari. Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Sono state effettuate a febbraio e a maggio due simulazioni della prima prova a livello d'Istituto comprendenti tutte le tipologie sopra indicate, utilizzando sia tracce ministeriali assegnate in precedenza sia costruite ad hoc dai docenti dell'istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione delle prove orali ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a: rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, organicità e coerenza, padronanza della lingua



e capacità espositiva, capacità di rielaborazione personale. Per quanto concerne la valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere. La valutazione finale terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno e della puntualità nelle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. In ragione della complessità e della profondità delle sue opere, nella prima parte dell'anno scolastico è stato dato spazio a Leopardi. Sono, poi, stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più rappresentativi che hanno inciso maggiormente nella letteratura italiana del secondo Ottocento e nei primi decenni del Novecento. All'interno del Novecento sono state affrontate le esperienze narrative e poetiche degli autori che hanno segnato l'innovazione delle forme, dei generi e delle tematiche. Infine, sono stati proposti alcuni testi scritti nel secondo dopoguerra che affrontano direttamente il rapporto con la storia e la cultura contemporanea. I testi elencati sono stati letti e analizzati e pertanto saranno oggetto di discussione all'Esame di Stato.

Giacomo Leopardi

La vita - Il pensiero – La sperimentazione letteraria-il desiderio della felicità Tra Classicismo e Romanticismo, *Lo Zibaldone di pensieri*: i temi, la teoria del piacere, la poesia tra natura e ragione. Lettura dei seguenti brani: *La teoria del piacere; Il giardino della sofferenza-La poetica e lo stile del "vago" e della "rimembranza", I Canti* (Canzoni, Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia, I canti napoletani), *Le Operette morali* (il titolo, i modelli, i nuclei tematici, la lingua e stile)

❖ **Testi letti e analizzati:**

Canti: *Il passero solitario; L'infinito; Alla luna; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; La ginestra o il fiore del deserto* (ed in particolare i vv.1-51; 111-157; 202-236; 289-317)

❖ **Testi letti e analizzati:**

Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese; Cantico del gallo silvestre; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*

Età postunitaria

(**La Scapigliatura**: le radici risorgimentali, la prima Avanguardia, i temi, i protagonisti e i rapporti con il Romanticismo europeo, un crocevia delle poetiche ottocentesche, il linguaggio: il sublime e l'abietto).

❖ **Testi letti e analizzati:**



- Arrigo Boito, *Dualismo*, da *Libro dei versi*, I
- Arrigo Boito; Lezione di anatomia, Da *Libro dei versi*, XII
- Iginio Ugo Tarchetti, *Fosca, o della malattia personificata* (brani presenti nel libro di testo tratti dai capp.XII, XIII, XVI da *Fosca*)

Giosué Carducci

La poesia al bivio- Giosué Carducci, il vate della "terza Italia"- Carducci" scudiero dei classici": le *Odi Barbare*- Un'opera composta: le *Rime nuove*

❖ Testi letti e analizzati:

Rime nuove : *Pianto antico*

Odi barbare : *Nella piazza di S. Petronio, Alla stazione in una mattina d'autunno*

Naturalismo e Verismo

Dalla Scapigliatura al Verismo- Il Naturalismo francese-I fondamenti teorici- G.Flaubert e l'impersonalità della narrazione - H. Taine e i tre fattori di lettura della realtà- I fratelli de Concourt ed il racconto di un caso clinico-La poetica di Zola e il ruolo dello scrittore- *Romanzo sperimentale* - Il ciclo dei *Rougon Macquart e l'Assommoir* - *Gli effetti dell'acquavite*, da *L'ammazzatoio*, capitolo X- E. e J De Goncourt, *Prefazione a Germinie Lacerteux*

Giovanni Verga

La vita - Le ferree leggi del mondo-I romanzi patriottici- I romanzi mondani- La poetica verista: la svolta- L'abolizione del "ritratto" dei personaggi- Impersonalità e impassibilità- L'eclissi del narratore onnisciente e il discorso indiretto libero- La descrizione e i sentimenti- Dalle prime novelle a *Vita dei campi* - La prefazione all'*Amante di Gramigna* – *La Prefazione ai Malavoglia* -Il ciclo dei *Vinti* - (Un progetto ambizioso, un ciclo non solo tematico, una visione del mondo, il determinismo verghiano e l'astensione del giudizio, la lotta per la vita, le vittime del progresso, un ciclo incompiuto)

I Malavoglia (l'intreccio, la legge dell'interesse, la morale egoistica, l'inganno del benessere, l'ideale dell'ostrica, collegamenti con la tragedia antica, effetti di realtà, l'invenzione della lingua-*Novelle rusticane*

Mastro Don Gesualdo (l'intreccio, privilegi di classe o etica capitalistica, essere o avere, una malattia emblematica, la passione illegittima, fattori ereditari, libertà individuale e destino)

❖ Testi letti e analizzati:

Vita dei campi : *Fantasticheria, Rosso Malpelo, La lupa*

Novelle rusticane: *La roba, Cavalleria rusticana, Libertà*

I Malavoglia : Brani presenti nel libro di testo tratti dai capitoli I, XI, XV

Mastro Don Gesualdo: *La morte di Mastro Don Gesualdo (IV, cap.V)*

Il modello Baudelaire



C. Baudelaire, *I fiori del male* (Il poeta maledetto, un libro "scandaloso", la società di massa e il poeta senza "aureola")

❖ **Testi letti e analizzati:**

Perdita d'aureola

L'albatro

Corrispondenza

Spleen

Il Simbolismo

Il Manifesto del Simbolismo-Il sentimento del mistero- Rimbaud e il poeta veggente-Poesia come musica-Il linguaggio simbolico e l'oscurità

❖ **Testi letti e analizzati:**

A. Rimbaud, *Il poeta veggente*

B. A. Rimbaud, *Vocali*

Decadentismo ed Estetismo

La disfatta della scienza- Il sentimento della fine -L'origine del termine- La visione del mondo decadente- La poetica del Decadentismo- Estetismo- I rapporti del Decadentismo con Romanticismo, Naturalismo e Verismo. P. Verlaine, *Languore*. Cenni al romanzo decadente.

Giovanni Pascoli

La vita-La risposta regressiva alle offese del mondo- *Il Fanciullino* (La figura del fanciullino e il rapporto con il poeta, la visione poetica, la poesia come scoperta, l'onomatopea e il fonosimbolismo, il linguaggio post-grammaticale, l'analogia, la poesia delle piccole cose, le implicazioni ideologiche, il socialismo moderato la funzione sociale e morale della poesia, la poesia ingenua)- Le raccolte poetiche.

❖ **Testi letti e analizzati:**

Il fanciullino, *La poetica del fanciullino*, capitoli I,III,VI,VIII,IX

Myricae: *Il lampo*, *il tuono*, *L'assiuolo*, *X agosto*, *La via ferrata*

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*

Poemetti: *Nebbia*, *L'aquilone*, *Italy* (Canto primo , strofe IV, V, VI,IX; Canto secondo, strofe VI VII)

Gabriele D'Annunzio

La vita-I grandi temi- Gli esordi poetici e narrativi- e le opere più significative - *Il piacere* (la trama, l'esteta decadente e la vita come opera d'arte, la creazione di "secondo grado", l'eros malato e la profanazione della bellezza, la struttura frammentaria e il leitmotiv) - La trilogia degli assassini,



L'Innocente (versione filmica, regia di L. Visconti, 1975) - *Laudi* : il ciclo delle Pleiadi e il genere celebrativo, la struttura ideologica di *Alcyone*, la parabola del superuomo, temi e stile

❖ **Testi letti e analizzati:**

Il piacere : *La vita come un'opera d'arte* ,(libro I, cap.II); *Una donna fatale* (libro I, cap.III)

Alcyone: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Meriggio* , *I pastori*, *La sabbia del tempo*

La stagione delle avanguardie e la lirica del Primo Novecento

I crepuscolari- La definizione e le tematiche

❖ **Testi letti e analizzati:** G. Gozzano *La signorina Felicita ovvero la felicità* (strofe III, V, VI)

Il Futurismo – Il manifesto del 1909 e le innovazioni formali del manifesto tecnico della letteratura futurista – *Bombardamento* di F.T. Marinetti.

❖ **Testi letti e analizzati:** Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*, *Chi sono?*

Italo Svevo

La vita, la cultura, le tecniche narrative di Svevo. Il primo romanzo: *Una vita* (il titolo, la vicenda, la nascita dell'inetto e l'antagonista, il romanzo dell'esistenza, le difese dell'io, la volontà di vivere e il suicidio) - *Senilità* (la vicenda, la concentrazione della storia, il campo visivo, i personaggi senili l'amore e la cornice del carnevale) - *La coscienza di Zeno* (la trama, i temi e la struttura, il tempo fluttuante, le dottrine freudiane, la liquidazione della psicanalisi, il depistaggio, la chiave edipica dei quaderni autobiografici, la riscrittura mancata e il compito del lettore, l'oroscopo di Zeno, Zeno e il padre, l'inettitudine e il trionfo dell'eroe).

❖ **Testi letti e analizzati:**

Senilità: lettura integrale

La coscienza di Zeno

Branzi presenti nel libro di testo: *Prefazione e Preambolo*, *Zeno incontra Edipo*, *L'ultima sigaretta*, *La morte del padre*, *La liquidazione della psicanalisi*, *Il "trionfo"* e *la "catastrofe inaudita" di Zeno*

Luigi Pirandello

La vita – La "prigione della forma" e le vie di fuga - L'umorismo : *La riflessione e il sentimento del contrario*, *parte seconda capitoli II, III, IV* -Le Novelle per un anno – *Il fu Mattia Pascal* (l'approdo alla prima persona, l'irrilevanza dei fatti e il rifiuto della tradizione romanzesca, la trama, il romanzo a tesi, il vero inverosimile, il caso motore della storia); *Uno, nessuno e centomila* (l'estrema riflessione sull'identità, la trama, l'identità in frantumi, la prigione, la follia lucidissima, il contrasto tra vita e coscienza)-*I quaderni di Serafino Gubbio operatore* (la forma diaristica, la



trama, la civiltà delle macchine e l'alienazione umana, la critica del cinema, la perdita del linguaggio)

Il teatro: le Maschere nude, teatro in lingua e in dialetto, il "teatro grottesco" e la critica del mondo borghese, il motivo dell'adulterio e il giuoco delle parti, i personaggi ragionatori, la sindrome della pazzia, il teatro nel teatro .

❖ **Testi letti e analizzati:**

Novelle per un anno : *Ciàula scopre la luna, Il treno ha fischiato, La carriola, La patente, La giara, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*

Il fu Mattia Pascal : lettura integrale dell'opera

Uno, nessuno, centomila: brani tratti dal libro di testo, *L'usuraio pazzo*, libro IV, cap VII , *Non conclude* , libro VIII, cap IV

Sei personaggi in cerca d'autore: brano tratti dal libro di testo, *La scena contraffatta*

Enrico IV : brano tratto dal libro di testo, *Fingersi pazzo per vendetta, atto III*

Giuseppe Ungaretti

La vita – La poetica della parola - Le raccolte poetiche- *Il porto sepolto* (un diario di guerra, la cornice, le valenze simboliche del titolo, i nuclei tematici, la concentrazione testuale e lo smembramento del verso)-*L'allegria* (La struttura, il titolo e le vicende editoriali , la struttura e i temi) – *Sentimento del tempo* (un'interpretazione di Roma, il trionfo della caducità e il problema religioso, miti e leggende, il classicismo ungarettiano)– *Il dolore* (temi e scelte stilistiche)

❖ **Testi letti e analizzati:**

Il porto sepolto: *In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, L'Allegria: Allegria di naufragi, Mattina, Soldati,*

Sentimento del tempo: *Di luglio*

Il dolore : *Non gridate più, Giorno per giorno, frammenti 2,3,5,6,8,17*

Sviluppi della poesia del primo Novecento

Umberto Saba

La vita-La "poesia onesta"-*Il Canzoniere* (genesi e struttura, i temi, le caratteristiche formali)

❖ **Testi letti e analizzati:** *Amai, A mia moglie, La capra, Mio padre è stato per me "l'assassino"*

Salvatore Quasimodo

La vita, cenni delle raccolte poetiche

❖ **Testi letti e analizzati:** *Ed é subito sera, Uomo del mio tempo, Alle fronde dei salici*



Eugenio Montale

La vita- Il disincanto e la forza della speranza - le opere più significative - *Ossi di seppia* (il titolo, gli enigmi dell'esistenza e la speranza della salvezza, l'io e il tu, la lingua e lo stile, – *Le occasioni* (il titolo, un canzoniere d'amore alla vigilia della guerra, le coordinate poetiche e letterarie, fenomeni lessicali e sintattici) – *La bufera e altro* (la guerra e la donna angelo, voci e simboli della delusione, lo stile metaforico e disarmonico)– *Satura* (il titolo, un libro di denuncia, i vizi della società contemporanea, l'ironia e il sarcasmo, il carattere autobiografico)

❖ **Testi letti e analizzati**

Ossi di seppia: *I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

Le occasioni: *La casa dei doganieri*

La bufera e altro: *L'anguilla, Piccolo testamento*

Satura: *Xenia 1, Ho sceso dandoti il braccio*

Calvino e Pasolini: due sguardi sulla realtà, due stili per raccontare

Italo Calvino La narrativa di Calvino tra filone fantastico, filone realistico e sperimentazione (testi, stile, temi) – *Il barone rampante; Le cosmicomiche*.

❖ **Testi letti e analizzati**

Il barone rampante: *lettura integrale dell'opera*

Le cosmicomiche: *Tutto in un punto*

Pier Paolo Pasolini I romanzi romani (la rappresentazione del popolo e lo sperimentalismo linguistico) - *Gli Scritti corsari* (l'atteggiamento polemico contro la società consumistica).

❖ **Testi letti e analizzati**

Scritti corsari: *La scomparsa delle lucciole*

DIVINA COMMEDIA

Libro di testo: Dante Alighieri, *La Divina Commedia, a cura di A. Marchi*, Paravia

- ❖ **Sono stati analizzati i seguenti brani:** Canto I; Canto III (vv 34-120); Canto VI (vv.1-102; vv.112-142); Canto XI (vv 3-139) ;Canto XII (vv 46-129); Canto XVII (vv.46-69; vv.121-146);

PRODUZIONE SCRITTA

Gli studenti si sono applicati nella produzione scritta relativa a tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Maria Gaia Frediani

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco da tre anni, è sempre stata curiosa ed interessata allo studio della lingua e cultura anglosassoni. Gli alunni hanno generalmente stabilito un corretto rapporto con l'insegnante e la maggior parte di loro ha evidenziato una buona disponibilità al dialogo educativo permettendo uno svolgimento del programma regolare ed approfondito. Nonostante negli ultimi tre anni, a causa della diffusione del Coronavirus, le lezioni siano state svolte in modalità *blended*, ossia, *online* e in presenza, la gran parte degli studenti ha continuato ad applicarsi con serietà allo studio supportati da un valido interesse per la lingua inglese nonché per i temi e gli argomenti relativi agli autori e alle opere proposte. Molti di loro hanno frequentato corsi pomeridiani di approfondimento della lingua inglese propedeutici agli esami *Cambridge FCE* e *CAE* tenuti da insegnanti madrelingua sostenendo successivamente gli esami di certificazione di interesse. In merito al profitto e con riferimento agli obiettivi linguistico-comunicativi, i loro livelli di conoscenza, di abilità e competenza sono globalmente soddisfacenti.

CONOSCENZE acquisite

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno acquisito una conoscenza generale delle linee di sviluppo della letteratura inglese e del quadro di riferimento storico relativo ai secoli XIX e XX secolo, attraverso lo studio dei diversi movimenti culturali ed alcuni degli autori più significativi. Gran parte di loro possiede, una conoscenza globale delle principali strutture morfo-sintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative, riconducibile ad un livello QCER *intermediate/upper-intermediate*.

COMPETENZE acquisite

Nel Quadro Comune di Riferimento per la lingua inglese QCER riferibile alla ricezione, interazione e produzione: un terzo degli alunni è nell'insieme di livello B2, i restanti evidenziano un livello B1/B1+, e solo un ristretto gruppo rivela una minore sicurezza/accuratezza espositiva pur essendo in possesso delle conoscenze richieste. A seguire le competenze base raggiunte in riferimento agli Assi Culturali di riferimento:

- saper utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi;
- saper delineare le caratteristiche del pensiero di un'epoca;
- saper contestualizzare autori e generi letterari nel periodo di riferimento;
- saper analizzare nelle parti essenziali il testo letterario;
- saper motivare una reazione personale a un testo;



- sapere produrre testi scritti su temi di attualità;
- saper produrre brevi testi scritti di commento ad un'opera letteraria;
- saper esprimere un'opinione e un commento personale ad un'opera che lo ha interessato particolarmente;
- saper riassumere in forma scritta in lingua inglese il contenuto essenziale di testi complessi in lingua italiana su argomenti di ordine generale;
- saper semplificare con delle parafrasi i punti principali di brevi testi orali e scritti su un argomento specifico (presentazioni) semplificando il linguaggio;
- saper collaborare ad un semplice compito condiviso lavorando in un gruppo per raggiungere un obiettivo comune;

CAPACITÀ acquisite

Gli alunni sono mediamente in grado di riferire, commentare e argomentare i contenuti del programma svolto, riuscendo a comprendere il significato generale di un testo letterario in lingua inglese di vario genere; la capacità espressiva in lingua inglese appare mediamente soddisfacente, in alcuni casi l'espressione linguistica intesa in termini di correttezza formale e di coerenza espositiva risulta più incerta; tuttavia, la maggior parte degli studenti sa interagire in modo piuttosto fluido e corretto evidenziandosi nel saper effettuare collegamenti e confronti critici tra autori, tematiche e generi letterari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale (lettura del testo letterario, analisi, commento);
- *Group work* per favorire il lavoro cooperativo;
- Lettura e commento di testi figurativi (presenti nel testo in adozione);
- *Mind Maps* per la revisione delle tematiche principali del periodo storico e delle opere studiate degli autori;
- Esercitazioni da svolgere a casa di *Reading and Listening comprehension* in previsione dello svolgimento delle prove **INVALSI**;
- Visione di video *Youtube* (su alcuni argomenti del programma)
- Visione del film di Tom Hooper: *The King's speech*, 2010.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in versione multimediale: **M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton**, *Compact performer-Culture & Literature*, Zanichelli. Uso di presentazioni *Power Point* incluse nel libro di testo. Risorse audiovisive. Fotocopie e contenuti caricati su *Google Classroom*.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Generalmente le prove sono state di due tipi:

- oggettive (*multiple choice, true/false, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi*);
- semi-strutturate (risposte aperte, questionari, *essay writings*);

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto sostanziale riferimento a quanto riportato nel PTOF dell'Istituto.

Per la valutazione delle **prove scritte** si sono presi in considerazione quattro criteri preminenti:

- la capacità di individuare i concetti fondamentali;
- la capacità di rielaborare personalmente il testo;
- la correttezza del lessico;
- la correttezza grammaticale e sintattica.

Per la valutazione delle **prove orali** si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- la capacità di esporre in modo chiaro i concetti acquisiti, anche se non grammaticalmente e sintatticamente perfetti;
- la pronuncia;
- la conoscenza dei contenuti;
- la varietà delle tematiche assimilate;
- la chiarezza espositiva;
- l'uso efficace degli appunti scritti in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Specification 4 - REVOLUTION AND THE ROMANTIC SPIRIT

*An Age of revolutions (pg. 96-97)

*The American War of Independence (pg.102-103)

*The Sublime: a new Sensibility (pg. 104-105)

*Introduction to the Gothic Novel: most important features (pg. 106)

The Gothic Novel:

Mary Shelley and a new interest in science (pg. 107-108): *Frankenstein or the Modern Prometheus*, (extract: 'The creation of the monster', pg. 109-110)

*Emotion vs Reason (pg.112-113-114).

Poetry:



William Wordsworth and nature (pg. 115-116): *Daffodils*, (pg.117) *Composed upon Westminster Bridge* (dispensa).

Samuel T. Coleridge and sublime nature (pg. 118): *The Rime of the Ancient Mariner* ('The Killing of the Albatross': Part I, Lines 1-82 pg. 120-123).

The novel of manners:

Jane Austen and the theme of love (pg. 135-136): *Pride and Prejudice* (extracts: 'Mr and Mrs Bennet', pg. 136-137).

Specification 5- A TWO-FACED REALITY -VICTORIAN AGE

*The Victorian Age: social, political, historical and literary context (pg. 148-151)

*The Victorian Compromise (pg. 154)

*The Victorian Novel (pg. 155)

*The Workhouse System (pg. 157)

*The Theme of Education (pg. 160)

*The Role of the Woman (pg. 168-169)

*The British Empire (pg. 173-174)

The Victorian Novel

Charles Dickens and children (pg. 156-157); *Oliver Twist* (extract 'Oliver wants some more', pg. 158-159); *Hard Times* (extracts: 'Coketown', pg. 151-153; 'The definition of a horse', pg. 161-163).

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in Literature pg. 178; *The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (extract: 'The story of the door' pg. 179-180-181).

The Pre-Raphaelite Brotherhood and the New aesthetic theories (pg.182): general features and comment on the painting 'Ecce Ancilla Domini' by Dante Gabriel Rossetti, 'Ophelia' by John Everett Millais and 'The awakening conscience' by William Holman Hunt (pg. 183).

Aestheticism (pg. 184)

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete (pg.185): *The Picture of Dorian Gray* (extract: 'Dorian's death', pg. 187-190); *The Preface* (dispensa)

The principle of 'Art for Art's Sake'; the theme of beauty (pg. 186).

Specification 6 - THE NEW FRONTIER

*The beginning of the American identity (pg. 194)

*The pioneers of the American Frontier (pg. 195)

*The Hudson River School (pg. 196)

*The question of slavery (pg. 198)

*Abraham Lincoln's life (pg. 199)

Specification 7 - THE GREAT WATERSHED

*The Edwardian Age (pg. 224-225)

*World War I (pg.226-227)

*World War I in English painting (pg. 231)



*Modern poetry: tradition and experimentation (pg. 233)

War Poets (pg. 234)

Rupert Brooke: *The Soldier* (pg. 235)

Wilfred Owen: *Dulce et Decorum Est* (pg. 236-237)

*The Easter rising and the Irish War of Independence (pg. 238)

*The Irish question, historical background (dispensa)

Fiction: The modern novel and the modernist writers (pg. 250-251)

Joseph Conrad (pg. 252-253); *Heart of Darkness* (extract 'The chain-gang', pg. 254-255-256).

James Joyce and Dublin (pg. 264-265): *Dubliners: 'Eveline'* (pg. 266-269).

*Britain between the wars (pg.293)

*World War II and after (pg.299-300)

The dystopian Novel (pg. 303)

George Orwell and political dystopia, pg. 304-305: *Nineteen Eighty-Four* (extract from Part I chapter 1: 'Big Brother is watching you' (pg. 306-307)

Drama: The theatre of the absurd (pg.310)

Samuel Beckett and the theatre of the Absurd (pg. 310-311): *Waiting for Godot* (extract: 'Nothing to be done' (pg. 312-313).



STORIA

DOCENTE Prof. Gianluca Ustori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dal docente per il quarto e il quinto anno. Il docente conferma al termine del quinto anno il giudizio molto positivo dell'anno scolastico precedente. Pressoché tutti gli studenti mostrano serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio, e se alcuni si fermano a livelli sufficienti o discreti, molti riescono a raggiungere livelli buoni o anche eccellenti. Nel complesso la classe ha compreso bene tutti gli argomenti trattati.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali delle due discipline. Per molti studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Buona parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre la classe nel complesso è in possesso dei linguaggi specifici delle discipline.

CAPACITÀ acquisite

Buona parte della classe è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, ed ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera corretta i contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI



Libro di testo: Ruffaldi - Carelli, Il nuovo pensiero plurale, Loescher, vol. 2A, 2B, 3A, 3B.

Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Percentuale delle prove positive rispetto a quelle effettuate nel corso dell'intero anno scolastico;
- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

VOLUME 2

Cap. 13 L'età dell'industrializzazione par. 1, 3, 4. Dispensa. Testo D3 p. 477 Engels.

Cap. 11-15 Europa e mondo nell'800 par. 2, 6. Dispensa.

Cap. 16 Italia 1876-1900 tutto. Dispensa. Lo scandalo della Banca romana (pdf)

Cap. 17 Migrazioni e colonialismo par. 2-3 + carta Africa p. 592. Dispensa.

Cap. 18 Ideologie politiche par. 1, 2, 3, 6. Dispensa. Testi D1 p. 627 Bernstein, D2 p. 627 Leone XIII.

VOLUME 3



Cap. 1 Economia e società a inizio '900 par. 1 e 2. Dispensa. Testi D1 p. 30 Taylor e D2 p. 31 Ford.

Cap. 3 Giolitti tutto. Dispensa. Testi D1 Giolitti, D4 Salvemini, Memoriale di Giolitti (pdf).

Cap. 4 La Grande Guerra tutto. Dispensa. testi D1 Lettere, D4 Wilson. Film Orizzonti di gloria con scheda di analisi (pdf). Le cartoline di propaganda.

Cap. 5 Dopoguerra in Russia e in Europa occidentale par. 1, 2, 3. Dispensa Rivoluzioni in Russia. Dispensa Dopoguerra in Europa occidentale.

Cap. 6 La crisi del '29 e il New Deal par. 1 e 2. Dispensa, due grafici. Testo D1 p. 226, Martino (pdf).

Cap. 7 Fascismo in Italia tutto. Dispensa. Testi D1 p. 270 Manifesto dei fasci, D5 p. 275 Mussolini - Gentile. Il ritorno del principe (pdf). Discorso di Matteotti 30 maggio 1924 (<https://www.youtube.com/watch?v=SqvpcgYkQMY&t=287s>) Discorso di Mussolini 3 gennaio 1925 (<https://www.youtube.com/watch?v=e5oDJ6GMRV8>)

Cap. 8 Nazismo, stalinismo, guerra civile spagnola tutto. Dispensa.

Cap. 9-10-11 Seconda guerra mondiale tutto. Dispensa (approfondimenti su I massacri delle foibe, Bella ciao, la guerra partigiana, il ruolo degli alleati). Testi T2 p. 323 Friedrich Brzezinski, T3 p. 324 Carr e scheda su Arendt p. 322. Video di Barbero (pdf). Volantini della Rosa Bianca (pdf). Slide sulla resistenza (pdf). Video sul cimitero degli alleati di Firenze (<https://www.youtube.com/watch?v=mX9ZIF7D7sU>) cenni a quello di Arezzo e al roseto di San Pancrazio (Bucine).

Un film a scelta tra: *Salvate il soldato Ryan*, *Dunkirk*, *L'ora più buia*, *The imitation game*, *Roma città aperta*, *La caduta*.

Cap. 12, 15, 18 Il mondo 1945-1990 (soltanto in dispensa).

Il secondo dopoguerra. La nascita dell'ONU e del sistema economico mondiale. La cortina di ferro e il mondo in due blocchi. L'Europa divisa in due.

Gli anni '50. L'Europa dell'est negli anni '50; gli USA, l'Europa dell'ovest. Il Giappone. La Cina. La guerra di Corea. La destalinizzazione e la rivolta in Ungheria. L'inizio dell'integrazione europea.

Gli anni '60 e '70. Gli USA di Kennedy e l'URSS di Kruscev. La Cina di Mao. La guerra in Vietnam. L'URSS di Breznev e la primavera di Praga.

Gli anni '70 e '80. La fine della stabilità monetaria. La crisi petrolifera. L'instabilità dell'America Latina, il caso del Cile. Gli USA di Reagan. Gorbacev e la fine dell'URSS. L'Europa occidentale: la Francia di Mitterand, la riunificazione della Germania, il Regno Unito di Thatcher. Il ritorno alla democrazia in Spagna, Portogallo, Grecia. La Cina dopo Mao e le riforme di Deng.



Cap. 17-21 L'Italia 1945-1990 (soltanto in dispensa).

Anni '40 e '50 Un paese sconfitto. I partiti politici del dopoguerra. Dalla Liberazione alla repubblica. La fine dell'unità antifascista e l'assemblea costituente. Le elezioni del 1948 e gli anni di De Gasperi e del centro-sinistra. Il miracolo economico.

Anni '60 e '70 Il centro-sinistra. Il disastro del Vajont. Il Sessantotto nel mondo e in Italia. Il terrorismo nero e quello rosso, il sequestro Moro. Le battaglie sui diritti civili. Il compromesso storico e la "solidarietà nazionale".

Anni '80 e primi anni '90 Gli anni del pentapartito e di Craxi. Lo scontro con la mafia. Tangentopoli e Mani pulite: il passaggio dalla "prima" alla "seconda repubblica".



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Gianluca Ustori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dal docente per il quarto e il quinto anno. Il docente conferma al termine del quinto anno il giudizio molto positivo dell'anno scolastico precedente. Pressoché tutti gli studenti mostrano serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio, e se alcuni si fermano a livelli sufficienti o discreti, molti riescono a raggiungere livelli buoni o anche eccellenti. Nel complesso la classe ha compreso bene tutti gli argomenti trattati.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali delle due discipline. Per molti studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Buona parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre la classe nel complesso è in possesso dei linguaggi specifici delle discipline.

CAPACITÀ acquisite

Buona parte della classe è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, ed ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera corretta i contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.
-



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Ruffaldi - Carelli, Il nuovo pensiero plurale, Loescher, vol. 2A, 2B, 3A, 3B.

Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Percentuale delle prove positive rispetto a quelle effettuate nel corso dell'intero anno scolastico;
- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Locke - gnoseologia e tolleranza. Dispensa. Vol. 2A p. 342-353 senza schede.

Hume. Dispensa. Vol. 2A p. 365-381 senza schede. Testo p. 396 T8 parte a.

Kant. Dispensa. Vol. 2B tutto escluse le parti: Lo schematismo trascendentale; I principi sintetici dell'intelletto puro; Il giudizio teleologico; La religione, la storia e il futuro dell'umanità; L'eredità intellettuale di Kant. Testi: p. 68 T1 r.1-10, 26-27; p. 230 T1r.82-96, 112-113; p. 232 T2; p. 236 T4 r.1-9; p. 239 T5 r.1-2, 26-44,78-96; p. 247 T10 r.1-3, 13-22.

Hegel. Dispensa. Dispensa su: Hegel, Kant, la storia, la pace, la guerra.

Schopenhauer. Dispensa. Vol. 3A p. 17-40 + T1 p. 41-42 + confronto con Leopardi p. 60-61.



Kierkegaard. Dispensa. Vol. 3A p. 83-96 + T2, T3 parte b.

Esistenzialismo. Dispensa. Vol. 3B p. 366-369 introduzione, par. 1. Heidegger: p. 308 La vita, p. 314-321 + p. 339-341 introduzione, T1, T2. Sartre: p. 374 La vita, p. 378 L'ontologia esistenzialista + p. 395-398 introduzione + T3 T4 T5. Camus: p. 382-383 + p. 405 T10.

Sinistra hegeliana e Feuerbach. Dispensa. Vol. 3A p. 127-129 e testo p. 158-9.

Marx filosofo. Dispensa. Vol. 3A p. 130-144 e testo p. 167-8.

Positivismo e Comte. Dispensa. Vol. 3A p. 202-204.

Liberalismo. Dispensa. Humboldt, Constant, Tocqueville, Mill, Hayek.

Economia politica. Dispensa. Mercantilismo, Smith, Ricardo, Marx economista, il marginalismo, Schumpeter, Keynes, il neoliberalismo, la globalizzazione.

Nietzsche. Dispensa. Vol. 3A p. 304-325 senza schede. *Testi T1 p. 327, T3 p. 329, T4 p. 330, T6 p. 333.*

Freud. Dispensa. Vol. 3B p. 190-201. *Testo T3 p. 220-21.*

Fisica e filosofia. Dispensa. Vol. 3B p. 28-35.

APPROFONDIMENTO: Maurizio Ferraris, La cosa in sé e il nuovo realismo (video + pdf).



MATEMATICA

DOCENTE Prof. Stefano Pucci

PROFILO DELLA CLASSE

Ogni anno del triennio la classe è stata seguita da un differente insegnante di matematica e fisica. All'inizio della quinta la classe si è presentata con una preparazione buona, salvo poche eccezioni. Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato uno spiccato interesse per le attività proposte ed anche dal punto di vista del rendimento i risultati mostrano una situazione generalmente abbastanza positiva. Da una parte è presente un discreto gruppo di studenti che ha acquisito un valido metodo di studio affiancato da un discreto interesse per le materie scientifiche, ottenendo risultati molto buoni ed in alcuni casi eccellenti. Altri allievi hanno comunque partecipato con attenzione a tutte le attività svolte in classe e affiancando un certo impegno nello studio hanno raggiunto in modo più che sufficiente gli obiettivi preposti, nonostante una preparazione non sempre completa. Infine un terzo gruppo di studenti si è caratterizzato per uno studio non costante ed una presenza in classe abbastanza discontinua che non ha loro permesso di sorpassare le fragilità pregresse sulla materia e raggiungere con sicurezza gli obiettivi della disciplina. Anche dal punto di vista relazionale la classe si è contraddistinta con un atteggiamento molto positivo e sempre corretto che ha contribuito all'instaurarsi di un ambiente scolastico piacevole.

CONOSCENZE acquisite

Nonostante questi tre anni di emergenza sanitaria le conoscenze sono state acquisite dalla classe generalmente ad un livello buono anche se non ci sono state le opportune condizioni sia per attuare che per verificare una opportuna continuità degli apprendimenti. Molti studenti manifestano quindi, nonostante l'impegno speso nello studio, una certa difficoltà nel recuperare conoscenze appartenenti ad argomenti trattati negli anni precedenti. Nonostante queste difficoltà un piccolo gruppo di studenti si è contraddistinto per l'ottimo livello di conoscenze raggiunto.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti almeno in maniera sufficiente, soprattutto alla luce della discontinuità didattica che ha caratterizzato gli ultimi tre anni scolastici. Alcuni studenti sono in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi; la quasi totalità della classe sa affrontare esercizi di bassa difficoltà che richiedano l'applicazione di quanto studiato.



CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta sono di un buon numero di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti disciplinari, compatibilmente con la didattica a distanza per l'emergenza Covid-19, sono stati mantenuti il più possibile aderenti alle indicazioni ministeriali. La rimodulazione della programmazione ha comportato l'eliminazione di alcuni argomenti quali le distribuzioni di probabilità e le equazioni differenziali, e si è optato per un approccio meno formale e il più operativo possibile, seppur applicato ad esercizi di basse difficoltà tecniche, ma pur sempre in linea con le prove ministeriali proposte negli ultimi anni.

Nell'affrontare i temi si è partiti sempre da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti sia attraverso esempi, sia suscitando domande, in modo tale da provocare una discussione che fosse in grado di mettere in rilievo dubbi ed incertezze nell'ovvio fine di rimuoverli.

Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi svolti a casa dagli studenti e alla risoluzione di quesiti e problemi, al fine di promuovere la rielaborazione personale delle conoscenze.

Durante i periodi di didattica a distanza è stata inoltre costante l'interazione docente-studenti su tutte le piattaforme a disposizione, per favorire la comprensione e la corretta applicazione degli elementi della disciplina oggetto di studio.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo Bergamini-Trifone-Barozzi "Matematica.blu 2.0 vol 5", Zanichelli editore, è stato utilizzato durante tutto l'anno il software didattico Geogebra.

Didattica in presenza : Il libro di testo è stato utilizzato per gli esercizi domestici o in classe di tipo applicativo, volti al consolidamento delle conoscenze e per lo studio individuale.

Didattica a distanza : Il libro di testo è stato utilizzato sia per gli esercizi che gli studenti dovevano svolgere in autonomia, sia per affrontare contenuti teorici in videolezione. Nei casi di difficoltà sono state inoltre condivise le soluzioni degli esercizi attraverso la piattaforma Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte, svolte sempre in presenza, finalizzate alla valutazione della capacità di risolvere situazioni problematiche.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento e nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Tenuto conto della situazione di emergenza sanitaria e dei periodi di alternanza tra didattica in presenza, didattica mista e didattica a distanza, i contenuti disciplinari sono stati rimodulati o ridotti.

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e dell'insieme delle immagini di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione. Funzione composta e funzione inversa.

LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito e infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Limiti notevoli.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; Teorema degli zeri di una funzione. Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva. Applicazione del concetto di derivata alla fisica.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R

Teoremi di Lagrange e Rolle. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.



STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti stazionari. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Problemi di ottimizzazione. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione la cui primitiva è una funzione composta. Integrazione delle funzioni razionali. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Definizione dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito. Calcolo di aree. Calcolo di volumi di solidi di rotazione. Integrali impropri. Applicazione degli integrali alla fisica.



INFORMATICA

DOCENTE Prof. Paolo Cimino

PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza della classe è avvenuta nel terzo anno, da subito si è instaurato con le allieve/i un ottimo rapporto personale, che ha fornito le basi per una crescita, dal punto di vista didattico che non è esagerato definire esponenziale. L'interesse agli argomenti proposti è stato sempre spiccato, gli stimoli proposti a lezione sono stati reciproci, non di rado la classe ha chiesto di approfondire argomenti che inizialmente volevano solo essere accennati. Va detto che tutti gli allievi/e della classe hanno raggiunto almeno una sufficienza piena e meritata, ma un nutrito gruppo ha dimostrato di padroneggiare in modo eccellente argomenti di una notevole complessità logica. Tutti gli studenti hanno dimostrato responsabilità nel comportamento. L'interesse per la materia non è mai venuto meno. Il clima relazionale durante le lezioni è stato sereno, collaborativo e rispettoso.

CONOSCENZE acquisite

La classe, nel suo insieme, conosce in modo efficace le potenzialità del linguaggio di programmazione C++, nonché i metodi, concetti, procedure e tecniche del Problem Solving.

COMPETENZE acquisite

In modo autonomo gli allievi/e sono capaci di individuare la soluzione di molti problemi, il passaggio tra una situazione reale e la sua rappresentazione astratta tramite un Algoritmo, scritto in un linguaggio di programmazione (nella fattispecie il C++), è diventato per loro un automatismo innato. L'Astrazione, va detto chiaramente, ovvero tradurre in un linguaggio formale una situazione reale espressa con il linguaggio naturale è di per sé arduo.

CAPACITÀ acquisite

Le allieve/i sanno descrivere le parti di un codice usando la terminologia appropriata. Sanno individuare, nei codici, i principali elementi del linguaggio utilizzato, durante l'anno molti hanno sviluppato la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è adottato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare nelle allieve/i perplessità e disorientamento. Si è sempre incoraggiato un rapporto franco e



collaborativo fra il docente e la classe nel suo insieme ma anche con i singoli allievi/e. Le lezioni hanno tenuto conto e fatto un notevole uso delle nuove tecnologie, fruibili da casa, su dispositivi portatili e non, che hanno contribuito ad alzare il livello delle lezioni stesse. Una cospicua parte del lavoro è stata svolta in autonomia dagli allievi, questo poi è stato integrato con le lezioni frontali e soprattutto di laboratorio, tenendo sempre conto delle esigenze dei singoli. Lo studio ed il riepilogo degli argomenti è stato sempre controllato e corretto con spirito costruttivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici, integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, appunti del docente disponibili online, presentazioni online, siti web, uso delle piattaforme Google Meet per scambio di materiale e informazioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche scritte e pratiche al computer.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione sono state seguite le indicazioni del PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Nella prima parte dell'anno è stato svolto un ripasso degli argomenti più rappresentativi del corso, base della programmazione:

- 1) Gli array mono e bi dimensionali.
- 2) I puntatori.
- 3) La gestione dinamica della memoria (operatore NEW).
- 4) Le funzioni e le procedure in C++.
- 5) Le stringhe.
- 6) Le strutture.

Quindi si è passati ad affrontare il paradigma della Programmazione Orientata ad Oggetti in C++ (O.O.P.).

Si è messa in luce la differenza tra programmazione top-down e bottom-up.

Sono stati specificati i concetti di metodi ed attributi, mettendo in luce la visibilità pubblica, privata e protetta, nonché l'istanza di una classe, ovvero gli Oggetti, da cui il nome: O.O.P.

È stata fatta un'analisi dei tre pilastri su cui si basa la O.O.P. , ossia: Incapsulamento, Ereditarietà, Polimorfismo.



In continuità con la O.O.P. si è affrontata la classe dei Contenitori Dinamici: vector, list, set, multiset, map, multimap, deque. Per ognuno si è presentata la panoramica dei più importanti metodi funzionali che corredano le rispettive librerie STL.

Si è solo accennato alla problematica della crittografia, in particolare si è mostrata la tecnica della crittografia simmetrica (a chiave pubblica) in C++.

Per ogni argomento è stato svolto un adeguato numero di esercitazioni.



FISICA

DOCENTE Prof. Stefano Pucci

PROFILO DELLA CLASSE

Il profilo della classe nella fisica ripete gli stessi elementi di quello relativo alla matematica quindi si rimanda all'analogo paragrafo.

CONOSCENZE acquisite

A causa di questi tre anni di emergenza sanitaria e della derivante discontinuità nelle attività scolastiche in presenza le conoscenze acquisite dalla classe risultano spesso frammentate nei vari argomenti trattati. Il livello generale risulta comunque buono grazie anche all'elevato interesse per la disciplina mostrato dalla maggior parte degli alunni. Inoltre un piccolo gruppo di studenti si è contraddistinto per l'ottimo livello di conoscenze raggiunto.

COMPETENZE acquisite

La classe ha raggiunto in modo più che sufficiente, almeno per la maggior parte degli studenti, gli obiettivi previsti. Lo svolgimento della maggior parte delle lezioni in modalità mista con alcuni studenti a distanza ha ridotto il numero di esperienze in laboratorio, che comunque, quando svolte hanno consentito almeno in parte il raggiungimento delle competenze laboratoriali.

CAPACITÀ acquisite

Un buon numero di studenti ha acquisito le capacità di sintesi, di rielaborazione corretta e di senso critico tipiche della disciplina. I rimanenti studenti hanno raggiunto solo parzialmente queste capacità pur essendo in grado di interpretare correttamente il testo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel programma seguito è stata attribuita pari importanza alla comprensione teorica della disciplina e alla sua componente applicativa. Nei periodi di didattica a distanza la componente teorica è stata predominante; nella trattazione della fisica quantistica si è data priorità alla comprensione dell'evoluzione del pensiero scientifico dei primi anni del '900.

Al fine di facilitare l'assimilazione dei nuovi contenuti si è fatto uso della visione di filmati di tipo didattico, volti sia a chiarire i concetti oggetti di studio, sia il contesto storico e culturale in cui il nuovo pensiero scientifico si è sviluppato.



In fine, quando possibile, sono stati effettuati esperimenti di laboratorio, sia di tipo qualitativo che quantitativo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo previsto per la classe quinta, J. S. Walker "Il Walker 3" Pearson Editrice è stato utilizzato anche il libro relativo al precedente anno scolastico "Il Walker 2" nello svolgere il tema del magnetismo.

Oltre al libro di testo sono state utilizzate alcune risorse online comprensive di video didattici e anche di piattaforme ideate per la divulgazione di particolari temi fisici.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte, effettuate unicamente in presenza, volte alla valutazione della capacità di risolvere esercizi e situazioni problematiche. Anche le relazioni delle esperienze in laboratorio sono state oggetto di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento e nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

IL MAGNETISMO

il campo magnetico, la forza magnetica su una carica in movimento, il moto di una particella carica in un campo magnetico, l'azione del campo magnetico sulle correnti, correnti e campi magnetici, magnetismo nella materia

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta, il flusso del campo magnetico, la legge di induzione di Faraday, la legge di Lenz, Analisi della forza elettromotrice indotta, generatori e motori, autoinduzione e induttanza, i circuiti RL, l'energia immagazzinata in un campo magnetico.

LE EQUAZIONI DI MAXWELL

Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico, le leggi di Faraday-Lenz e la legge di Ampere, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, energia e quantità di moto delle onde, lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITA' RISTRETTA



I postulati della relatività ristretta, la relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali, la contrazione delle lunghezze, le trasformazioni di Lorentz, la relatività della simultaneità, la composizione relativistica delle velocità, lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici, la quantità di moto relativistica, l'energia relativistica.

LA TEORIA ATOMICA

Dalla fisica classica alla fisica moderna, la scoperta dell'elettrone, la misura del rapporto carica/massa dell'elettrone, gli spettri a righe, i primi modelli dell'atomo e la scoperta del nucleo.

LA TEORIA QUANTISTICA

La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck, i fotoni e l'effetto fotoelettrico, la massa e la quantità di moto del fotone, l'effetto Compton, il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno, l'ipotesi di De Broglie ed il dualismo onda-particella, dalle onde di De Broglie alla meccanica quantistica, la teoria quantistica dell'atomo di idrogeno, il principio di indeterminazione di Heisenberg.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Nicola Anaclerio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta vivace e curiosa. La gran parte degli studenti ha lavorato con continuità e impegno raggiungendo anche risultati ottimi o eccellenti. Nel complesso gli studenti sono in grado di individuare ed esporre i concetti chiave, dedurne le implicazioni, operare sintesi e alcuni sono capaci di formulare ragionamenti critici.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe, in riferimento al programma svolto, sono mediamente discrete. Non mancano alunni che, grazie a un impegno e un interesse costante, hanno conseguito una conoscenza completa e approfondita della materia.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti di base per la lettura e l'analisi di un testo scientifico; quasi tutti riescono a orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti tematiche quali il le biomolecole, il metabolismo, la tettonica delle placche e le biotecnologie anche se con gradi di sicurezza diversi. Buona parte della classe è in grado di applicare le conoscenze maturate nell'interpretazione di fenomeni quotidiani o notizie di attualità. La gran parte degli alunni ha acquisito il linguaggio tecnico specifico.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha gradualmente sviluppato le capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado, con opportune indicazioni, di operare collegamenti utilizzando le competenze maturate. Alcuni studenti sono inoltre in grado di argomentare formulando giudizi personali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte sempre in forma partecipata, in modo da favorire la discussione per dar modo agli studenti di confrontare le loro idee e le loro conoscenze. Talvolta è capitato di trattare, durante la lezione, notizie di rilevanza nazionale e internazionale con lettura e commento di quotidiani, sia in forma cartacea che on line. Molti argomenti sono stati trattati anche da un punto di vista sperimentale approntando esperienze in laboratorio, simulazioni al computer o, nel caso della biochimica, attraverso l'ausilio di modellini molecolari. In tutte le



lezioni è stata adoperata la LIM per la visione di filmati e presentazioni in power point. Non sono mancate, infine, le ricerche di approfondimento. Nei brevi periodi di DDI si è proceduto con lezioni a distanza attraverso Meet.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati svolti con l'aiuto di supporti informatici, video, presentazioni in power point, attività laboratoriali. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite fornito dall' Istituto. I libri di testo in adozione sono i seguenti:

Sadava - Chimica organica, biochimica e biotecnologie- Zanichelli

Pignocchino- Scienze della Terra, quinto anno- Sei.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state svolte varie tipologie di prova: elaborati scritti, test strutturati, relazioni di laboratorio e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta, esercizi, test presi dalle prove di ingresso delle facoltà scientifiche. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento ai criteri comuni riportati nel PTOF. Nelle verifiche orali gli alunni dovevano dimostrare non solo l'acquisizione dei concetti chiave dei vari argomenti trattati ma anche l'utilizzo del lessico specifico e la capacità di collegare e mettere in relazione tra loro tali concetti anche attraverso la risoluzione di esercizi. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che del conseguimento delle conoscenze e competenze specifiche, anche della puntualità nell'effettuare i compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse dimostrati.

PROGRAMMA SVOLTO

BIOCHIMICA

Le biomolecole:

- I carboidrati
- I lipidi
- Gli amminoacidi e le proteine
- I nucleotidi e gli acidi nucleici



Il metabolismo energetico:

- L'energia nelle reazioni chimiche
- l'attività enzimatica e i fattori che la condizionano
- l'ATP
- La respirazione cellulare aerobica
- La glicolisi
- Il ciclo di Krebs
- la catena respiratoria e la chemiosmosi
- Il metabolismo dei lipidi e delle proteine
- Le fermentazioni
- La fotosintesi: reazione luce dipendente e ciclo di Calvin
- le piante C4 e CAM

BIOTECNOLOGIE

I geni e la loro regolazione

- Struttura del DNA, trascrizione e traduzione genica (ripasso)
- La regolazione genica nei procarioti: l'operone inducibile e reprimibile
- La regolazione genica negli eucarioti: TATA box ed enhancer
- l'epigenetica: metilazione del DNA e acetilazione degli istoni

Gli strumenti del biotecnologo

- Struttura e riproduzione dei virus;
- I plasmidi
- la trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica
- gli enzimi di restrizione e l'enzima ligasi

Le biotecnologie e lo studio della genomica:

- Tecnologia del DNA ricombinante
- L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA
- La PCR
- Il sequenziamento del DNA con il metodo Sanger
- Il DNA fingerprinting
- La clonazione degli organismi eucarioti



- Le cellule staminali e le cellule differenziate;
- Il progetto genoma umano e i suoi risultati
- Le applicazioni delle biotecnologie: OGM vegetali e animali, applicazioni nelle scienze forensi, terapia genica: somatica, germinale e tecnica dell' RNA interference, sviluppo vaccini di ultima generazione, applicazioni industriali.
- Editing del DNA: sistema CRISPR/Cas9

SCIENZE DELLA TERRA

La tettonica delle placche:

- Attività vulcanica e sismica (ripasso)
- La struttura interna della Terra
- La deriva dei continenti
- L'espansione dei fondali oceanici
- La tettonica delle placche
- Margini divergenti, convergenti e trasformati
- orogenesi, comparsa di archi vulcanici e isole vulcaniche, nascita di nuovi oceani
- Tettonica, vulcanismo e attività sismica
- Hot spot
- I moti convettivi
- La scala cronostratigrafica
- I metodi di datazione relativa e assoluta
- storia geologica di Italia e del Valdarno

Esperienze di laboratorio: Saggio di Fehling, saggio di Lugol, analisi della catalasi, ricerca del lattosio negli alimenti, studio della fermentazione, saponificazione, produzione di bioplastiche, osservazione di cloroplasti e stomi, determinazione dell'epicentro di un sisma, riconoscimento rocce, simulazioni al computer di elettroforesi su gel e PCR.

Approfondimenti inerenti anche l'educazione civica: le armi chimiche con riferimento all'attività del chimico Fritz Haber; le fonti energetiche alternative e rinnovabili (lavoro di gruppo con esposizione); l'antropocene; le bioplastiche.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Daniele Barelli

PROFILO DELLA CLASSE

Il rapporto con l'insegnante è iniziato al secondo anno, caratterizzato nel tempo da fiducia e rispetto reciproco e da una buona collaborazione, aspetti che sono andati crescendo e consolidarsi. I periodi di lockdown hanno purtroppo determinato un lieve calo nella resa e soprattutto della partecipazione attiva sugli argomenti proposti, aspetto che è andato via via scomparendo con il ritorno in presenza. Classe dal carattere vivace, reattivo, propositivo. Ha imparato nel tempo a conoscere ed apprezzare gli argomenti della disciplina, cercando, soprattutto nell'ultimo anno, di renderlo fruibile attraverso modalità di studio e rielaborazione che entrassero nel merito di competenze acquisite all'interno delle altre discipline. Le uscite annullate negli ultimi anni non hanno impedito ad alcuni di loro di poter scegliere autonomamente mete comunque di interesse disciplinare, condivise successivamente in classe, scelte che sono diventate spesso necessità di ricerca verso una crescita critica e personale. L'atteggiamento della classe è sempre stato corretto e rispettoso, pur con il neo delle numerose assenze da parte di un limitato numero di alunni.

CONOSCENZE acquisite

Individuare i rapporti che legano il prodotto artistico alla realtà storica, sociale e culturale nel quale è stato prodotto - Acquisire l'esperienza estetica come modalità di conoscenza del reale - capire la pluralità e l'integrazione dei linguaggi nel mondo contemporaneo - Avere consapevolezza del valore di ogni espressione artistica e del patrimonio artistico, culturale e paesistico - Mettere in rapporto il testo artistico con la propria sensibilità e formulare con proprietà motivati giudizi - Applicare le tecniche di lettura interpretativa acquisite anche nell'analisi di testi non noti - Considerare le tematiche della tutela, del restauro e della fruizione, anche in relazione alle funzioni delle strutture museali.

COMPETENZE acquisite

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione, anche interattiva - Osservare, descrivere, analizzare, comprendere ed interpretare un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale - Contestualizzare un'opera nel suo movimento artistico e coglierne i caratteri specifici - Rispettare il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture - Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza - Collegare l'arte agli aspetti sociali e culturali di un periodo storico e alle altre discipline attraverso confronti tra diverse opere d'arte.



CAPACITÀ acquisite

Saper esporre i contenuti chiave della storia dell'arte con linguaggio specifico, con coerenza e organicità - Saper argomentare con correttezza, chiarezza, efficacia, sinteticità - Saper osservare e analizzare un'opera d'arte nei suoi aspetti iconografici e iconologici - Saper operare un confronto fra opere dello stesso autore o di autori diversi in relazione alla forma, al segno, allo spazio, al tema trattato - Saper ricostruire le intenzioni, gli scopi espressivi, il messaggio comunicativo dal testo iconico - Saper rielaborare in modo autonomo e personale le informazioni ricevute mettendole in relazione al periodo storico e al contesto culturale di riferimento - Saper comunicare e produrre testi in linguaggi interattive e multimediali - Saper cogliere i rapporti interdisciplinari dei vari argomenti di studio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezioni in presenza
- lezioni a distanza su piattaforma Google Meet della durata di 45 minuti al posto dei 57 minuti in presenza
- attività laboratoriali su argomenti predisposti dall'insegnante
- flipped classroom su argomenti il cui materiale è stato preparato dall'insegnante
- attività di cooperative learning
- viaggio/uscita di istruzione
- Per i BES e DSA sono state utilizzate metodologie secondo quanto riportato nei rispettivi PdP approvati dal consiglio di classe e controfirmati dai genitori.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo L'ARTE DI VEDERE vol 4, a cura di G.Mezzalama, E.Parente, L. Tonetti, U.Vitali
Libro di testo L'ARTE DI VEDERE vol 5, a cura di C.Gatti, G. Mezzalama, E.Parente, L.Tonetti

Sintesi in formato pdf di alcune lezioni dell'insegnante.

Materiale video, link a siti specifici e di approfondimento, condivisi su piattaforma Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali
- Elaborazione di prodotti finali di tipo multimediale
- Verifiche a domande aperte
- Per i BES e DSA sono stati forniti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai rispettivi PdP approvati dal consiglio di classe

CRITERI DI VALUTAZIONE



Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, alla partecipazione e all'attenzione dimostrata durante la lezione e, in alcuni casi limitati, la valutazione è stata effettuata anche in relazione al progresso rispetto al livello di partenza

PROGRAMMA SVOLTO

1. Il Romanticismo storico, naturalistico, spirituale: Delacroix, Gericault, Constable, Turner, Friedrich, Fussli
2. il Realismo in Francia: Camille Corot - La Scuola di Barbizon - Gustave Courbet
3. L'importanza dei Salon nati alla metà del XVII sec.
4. L'architettura ingegneristica. Gli esempi del Palazzo delle Esposizione internazionale di Londra di J. Paxton, la Torre Eiffel
5. Le trasformazioni urbanistiche in Europa. La formazione delle nuove aree proletarie e la qualità dei nuovi quartieri proletari a ridosso delle fabbriche e delle periferie. Le trasformazioni urbanistiche delle capitali europee: i casi di Parigi, Vienna, Barcellona, Firenze.
6. I Macchiaioli – Giovanni Fattori, Silvestro Lega
7. Manet - l'Impressionismo: caratteri, tecniche, i soggetti rappresentati, le novità. Monet – Renoir – Degas
8. Storia, importanza e tecniche della fotografia
9. L'affermazione delle nuove figure nel mondo dell'arte: il mercante, il gallerista, lo storico-critico – la tipologia del committente -
10. L'arte tra cultura del restauro ed affermazione della società di massa: Violet Le Duc, Ruskin
11. Tendenze postimpressioniste: Cezanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh
12. Il Divisionismo italiano: G. Segantini, G. Pellizza da Volpedo
13. Gli stili neoeclettici dell'Ottocento: neogotico e neorinascimento in Italia ed in Europa
14. L'architettura dell'acciaio e del vetro
15. La nuova architettura a Chicago con Louis Sullivan
16. William Morris e l'Arts and Crafts: novità e limiti
17. Art Nouveau: il nuovo stile nell'arredamento - l'importanza della grafica e dell'ispirazione alla natura ed ai simboli - la natura e l'utilizzo dei nuovi materiali. - Le varianti di Art Nouveau In Europa - La Secessione Viennese: G. Klimt ed E. Schiele - Il Modernismo spagnolo: Antoni Gaudì
18. Le avanguardie storiche: concetto di avanguardia storica e caratteristiche principali
19. Espressionismo: fauves e Matisse, E. Munch, il gruppo Die Brücke
20. L'Espressionismo e le nuove forme di linguaggio artistico: il cinema
21. Cubismo - Picasso: periodi pre-cubismo, nascita del Cubismo, periodo del Primo dopoguerra, il caso di Guernica.
22. Futurismo: Importanza del movimento in tutte le attività culturali - Marinetti, Boccioni, Balla, Carrà.



23. Astrattismo: il Cavaliere Azzurro - L'astrattismo lirico di Kandinskij – L'astrattismo geometrico di Mondrian e De Stijl
24. Il Dadaismo – M.Duchamp, Man Ray.
25. La Metafisica: Giorgio de Chirico, Carlo Carrà, Giorgio Morandi
26. Il Surrealismo: Max Ernst, Dalì, Magritte.
27. Forma e funzione: le fabbriche di Peter Behrens, W.Gropius ed il Bauhaus
28. Architettura razionalista – Le Corbusier: Villa Savoye, l'Unité d'habitation di Marsiglia, Notre Dame a Ronchamp) - Giuseppe Terragni: il palazzo fascista a Como - Giovanni Michelucci: la stazione di Firenze, la chiesa dell'autostrada del Sole
29. Architettura di propaganda fascista: l'uso dell'arte razionalista ed il passaggio al monumentalismo retorico: M.Piacentini ed il palazzo del tribunale di Milano– Il progetto EUR42 a Roma
30. L'arte negli anni 30 in Germania: l'arte degenerata, il linguaggio a favore della salvaguardia della razza e della tradizione tedesca -
31. Architettura Organica - F.Lloyd Wright: Robbie House, La casa sulla cascata e il Museo Guggenheim di NY
32. L'arte negli Stati Uniti e in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale: J. Pollock, A. Wharol.
33. La situazione italiana nelle tre generazioni di L. Fontana, A.Burri, P.Manzoni



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Paolo Pasquale Sorbi

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco gli alunni dalla quarta. Alunni maturi, responsabili ed interessati alla disciplina. Solo alcuni alunni hanno avuto un livello di partecipazione non sempre adeguato. Classe coesa ed unita. Classe composta da 24 alunni. Classe con buone capacità e competenze psicomotorie. Classe scolarizzata e rispettosa dell'insegnante, dei compagni e della struttura. Il livello delle competenze acquisite è mediamente buono, con alcuni alunni che hanno avuto delle valutazioni ottime.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenza dei seguenti argomenti: il training autogeno, lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico

COMPETENZE acquisite

Agire in modo responsabile. Acquisire informazioni. Progettare azioni ideomotorie. Risolvere problemi psicomotori e sociomotori. Collaborare e partecipare. Comunicare con i compagni e il docente.

CAPACITÀ acquisite

Raggiungere un livello minimo nei fondamentali della pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcetto, badminton, ultimate, nuoto.

Riuscire a svolgere esercizi di coordinazione, equilibrio, velocità, forza e resistenza. Saper gestire la respirazione ed il rilassamento. Svolgere un massaggio sul dorso di un compagno. Saper praticare il BLS, la manovra di Heimlich, posizione laterale di sicurezza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate varie metodologie in relazione alle diverse attività proposte:

- attività allenanti (carichi individuali),
- rispetto leggi fisiologiche,
- mediante attività gradite
- metodo direttivo, non direttivo, per problem solving, di gruppo ed individuale
- variabilità situazioni vissute ,



- rispetto identità psico-fisica ,
 - situazioni che stimolino la riflessione a tematiche esistenziali
 - linguaggio corporeo
- sono stati proposti es. in forma globale ed analitica,
- con successione continua di situazioni problematiche
 - con attività che coinvolgano tutti, anche i meno dotati
 - sono state proposte attività che hanno richiesto l'impegno personale, l'applicazione, l'osservanza di regole

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per l'attività pratica in presenza sono stati utilizzati attrezzi piccoli (bastoni, cerchi, palline, palloni, corde, tappetini ...) e spazi relativi ai principali sport basket, volley, calcio a 5, piscina. Per l'attività on line sono stati utilizzati un tappetino e oggetti di uso quotidiano. Per la parte teorica si sono usati il libro di testo e materiale trovato sul web opportunamente selezionato dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione si è basata sull'osservazione soggettiva, sull'esecuzione di test psicomotori e su test scritti effettuati in presenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale sono stati considerati i risultati raggiunti durante tutto l'anno scolastico. Inoltre si è tenuto di conto dell'impegno, dell'interesse, della capacità di adattamento, della puntualità nel seguire le lezioni e della maturità del comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Per ciò che riguarda la parte teorica sono stati trattati i seguenti argomenti: lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico. Per la parte pratica, sono stati affrontati alcuni sport individuali (nuoto) e alcuni sport di squadra (volley, basket, calcio a 5, pallamano, ultimate) o giochi di derivazione sportiva ma con fondamentali e regole diverse. Sono stati svolti esercizi a corpo libero per migliorare le capacità coordinative e condizionali. In sintesi:

- es di rilassamento
- es. respiratori
- training autogeno
- massaggi a coppie ed automassaggio
- ginnastiche dolci (alcuni es, dal pilates e dallo yoga e dal met. Feldenkrais)
- pratica attività sportive



- conoscenza di norme circa le attività
- giochi e sport individuali e collettivi anche competitivi (confronto con me e con gli altri)
- gesti senza attrezzi (correre,saltare, rotolare..)
- gesti con attrezzi (lanciare, superare)
- es combinati (correre e calciare, saltare e colpire) presi a prestito dagli sport



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco sin dalla prima, anche durante quest'anno scolastico si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione e all'impegno per il raggiungimento della Pace.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforme per la Didattica a Distanza

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

- Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste problematiche :
- La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si
- L'agenda Onu 2030
- l'Economia circolare
- La giustizia sociale
- La parità di genere e il meeting dei diritti umani
- OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.
- Etica ed economia : il caso Cucinelli
- La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)
- Il Sermig: l'Arsenale della Pace
- La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo.
- Il referendum sull'eutanasia.
- L'aborto
- Clonazione e xenotrapianti: quali limiti?
- L'etica della comunicazione e il Manifesto delle parole non ostili
- Educare alla legalità: 30 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio.
- Mafia ed ecomafia





ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 4 ore ore in data 10 maggio 2022.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;

Agli alunni certificati (L. 170/2010), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e sono stati previsti tempi aggiuntivi.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, La via ferrata

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

(G. Pascoli, Myricae a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.

Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove !*
- *Ma cos'e? Cos'hai vista?*

Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del



numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.

(Italo Calvino, La nuvola di smog)

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

COMPRENSIONE

Scrivi una breve sintesi del brano

ANALISI

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

APPROFONDIRE E INTERPRETARE

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

*Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista *La lotta di classe dopo la lotta di classe* (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.*

Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In



questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.

Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.

Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione¹ che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione².

Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]

Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith³ aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che



occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.

(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

PRODUZIONE

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dia rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra



azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.

Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non è né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.

Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.

Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si



possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).

Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanta avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?



Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [..]

Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.

Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli



oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, *La vita delle case*, Laterza, Bari 2009)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'interrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)



Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.

Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA 05 maggio 2022****TIPOLOGIA A**

Alda Merini, O giovani (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

1. COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?



TIPOLOGIA B

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)



COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più



gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente



argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

TIPOLOGIA B

I crimini del colonialismo fascista

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni, dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR¹, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario² dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etioptica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è



accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,³ che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori. Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppa comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.

(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individua almeno cinque e spiega la funzione.



PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

TIPOLOGIA C

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro



sensu: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022**

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Si consideri la funzione:

$$f(x) = 2 + \frac{a}{x+1} + \frac{b}{(x+1)^2} \quad a, b \in \mathbb{Z}$$

1. Si determinino le costanti a e b in modo che risulti

$$\int_0^{\frac{2}{3}} f(x) dx = \frac{10}{3} - 6 \ln \frac{5}{3}$$

2. Si ponga $a = -6$ e $b = 5$; si studi la funzione così ottenuta e se ne tracci il grafico Γ .
3. Si conduca la tangente a Γ nel punto di ascissa $x = 0$ e si calcoli l'area del triangolo che essa determina con i due asintoti.
4. La retta $y = k$ incontra Γ in due punti di ascissa x_1 e x_2 . Si esprimano, in funzione di k , la somma ed il prodotto di tali ascisse. Si dimostri che la quantità

$$S = \frac{1}{1+x_1} + \frac{1}{1+x_2}$$

è indipendente dal valore di k e se ne trovi il valore.

PROBLEMA 2

Nel piano riferito a coordinate cartesiane $x\hat{O}y$,

1. Si studi la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + 1}{x\sqrt{3}}$$

e se ne tracci il grafico γ .

2. Si determini, con il metodo che si preferisce, l'ampiezza degli angoli individuati dai due asintoti.
3. Si verifichi che il parallelogramma, avente due lati consecutivi sugli asintoti ed un vertice su γ , ha area costante, mentre il suo perimetro ammette un valore minimo ma non un valore massimo.
4. Tra le infinite primitive di $f(x)$ si determini quella che passa per il punto di coordinate $(1; 0)$.

QUESITI

1. Un filo metallico di lunghezza L viene utilizzato per delimitare il perimetro di un'aiuola rettangolare. Qual è l'aiuola di area massima che è possibile delimitare? Motiva la risposta.
2. Considera la funzione così definita:

$$f(x) = \begin{cases} x + a & 1 \leq x \leq 2 \\ -x^2 + bx - 2 & 2 < x \leq 3 \end{cases} \quad a, b \in \mathbb{R}$$

Per quali valori di a e b la funzione è continua e derivabile nell'intervallo $[1; 3]$? Nel caso in cui a e b assumano i valori trovati, verifica il teorema di Lagrange.



3. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^{2x} \sin t dt}{x^2}$$

4. Determina il valor medio di $f(x) = \ln x$ nell'intervallo $[1; 4]$.
5. Definisci gli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo) di una curva e fornisci l'esempio di una funzione il cui grafico presenti un asintoto orizzontale e due asintoti verticali.
6. Una piramide, avente area di base B e altezza h , viene tagliata con un piano parallelo alla base. Si calcoli a quale distanza dal vertice si deve condurre un piano affinché il prisma che ha per basi la sezione di cui sopra e la sua proiezione ortogonale sul piano di base della piramide abbia volume massimo.
7. Determina il volume del solido di rotazione ottenuto ruotando intorno all'asse y il "sottografico" di $y = x^2$ con $0 \leq x \leq 2$ (cioè la parte di piano delimitata da $y = x^2$, dall'asse x e dalla retta $x = 2$).
8. Dimostra, con il metodo che preferisci, che l'equazione $e^x + 2x^3 + 2 = 0$ ha una e una sola soluzione reale ed individua tra quali valori interi si trova.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O. M. n. 6 5 Art. 20 Comma 11)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio (Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrase efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrase non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrase inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	2 – 3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	3 – 4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 1: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	2 – 3: sviluppa la propria strategia risolutiva con sufficiente sicurezza e solo con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2 – 3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
TOTALE PUNTEGGIO		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Anaclerio Nicola	SCIENZE NATURALI; EDUCAZIONE CIVICA
Barelli Daniele	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE; EDUCAZIONE CIVICA
Cimino Paolo	INFORMATICA
Frediani Maria Gaia	LINGUA E CULTURA STRANIERA- INGLESE
Peschierotti Annalisa	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA; EDUCAZIONE CIVICA
Pucci Stefano	MATEMATICA e FISICA; EDUCAZIONE CIVICA
Sorbi Paolo Pasquale	SCIENZE MOTORIE
Ustori Gianluca	STORIA e FILOSOFIA; EDUCAZIONE CIVICA
Viglianisi Maria Cristina	RELIGIONE; EDUCAZIONE CIVICA
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n.7334 del 15 maggio 2022..

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Tognaccini Marta

Nome e Cognome: Moncada Cabutaje Clenz Cyrell

Montevarchi, 15 maggio 2022